

**LORENZO MATTOTTI** è nato a Brescia il 24 gennaio 1954 e ha frequentato la facoltà di Architettura a Venezia.

Debutta nel fumetto nel 1976 disegnando un episodio del volume *Casanova* delle Edizioni Mondograf e realizzando storie per riviste italiane e francesi.

Nel 1977 illustra, su testi di Jerry Kramsky ("nom de plume" dello scrittore Fabrizio Ostani), *Alice Brum Brum*, e nel 1978, una riduzione a fumetti, scritta da Antonio Tettamanti, di *Le avventure di Huckleberry Finn* di Mark Twain.

Sempre con Tettamanti crea brevi storie per "Secondamano" che nel 1979 vengono raccolte nel volume *Tram tram rock*; nello stesso anno la rivista "Linus" inizia la pubblicazione della serie *Incidenti*.

Dal 1982 al 1985 su "Alter Alter" escono *Il Signor Spartaco*, *Doctor Nefasto* e *Fuochi* (autentico capolavoro d'abilità narrativa e figurativa) che, negli anni successivi, saranno pubblicate in volume.

Nel 1983 fonda con Giorgio Carpinteri, Igort, Marcello Jori, Daniele Brolli e Jerry Kramsky il gruppo Valvoline, la cui prima produzione è, per sette mesi, un inserto a fumetti del mensile "Alter Alter".

Con Kramsky, nel 1987, firma *La zona fatua*, per la rivista "Dolce Vita" e *Labyrinthes*, per l'editore francese Albin Michel.

Nel 1984 inizia l'attività di illustratore di moda per "Vanity".

Nel 1992 disegna *Caboto*, su sceneggiatura di Jeorge Zenter, e il romanzo a fumetti *L'uomo alla finestra*, scritto da Lilia Ambrosi. In quello stesso anno prende il via la collaborazione come illustratore della rivista "The New Yorker".

Dagli anni Novanta è attivo anche come autore per l'infanzia; oltre ad aver creato le immagini del *Pinocchio* edito da Rizzoli, firma le opere *Eugenio*, *Un soleil lunatique*, *Grands Dieux*, *I Pittipotti*.

Nel 1995, al Palazzo delle Esposizioni di Roma, viene allestita la sua prima grande personale - *Altre forme lo distraevano continuamente* - in cui, oltre a fumetti e illustrazioni, viene esposta per la prima volta anche la sua produzione pittorica.

Nel 1998, con testi di Claudio Piersanti, pubblica *Stigmaté*. Nel 2002, disegna *Jeckyll & Hyde*, traduzione a fumetti del classico di Robert Louis Stevenson, mentre l'anno successivo realizza *Il rumore della brina* scritto da Jorge Zentner. Ha inoltre creato le illustrazioni dell'*Inferno* (1999) della Divina Commedia, le immagini del volume *Fiabe dei Balcani* (2000), moltissime copertine e campagne pubblicitarie (suoi i manifesti per il film "I vestiti nuovi dell'Imperatore" di Alan Taylor e del Festival del Cinema di Cannes del 2000), le raccolte di disegni *Linea fragile* (1999), *Un fantasma nella stanza* (2003), *La stanza* (2004), il taccuino di viaggio *Angkor* (2004), mentre, sul versante dell'animazione, è autore del cortometraggio *Pinocchio*, della sigla e degli intermezzi animati del film *Eros* (2004) diretto da Antonioni, Soderbergh e Kar-Wai, e, nel 2007, di un episodio del film *Peur(s) de noir*.

Ha firmato illustrazioni per "Le monde", "Das Magazin", "Suddeutsche Zeitung", "Nouvel Observateur", "Corriere della Sera", "Repubblica", "Glamour", "Il sole 24 ore" e continuato la sua ricerca pittorica realizzando quadri di grande dimensione, in parte riprodotti nel catalogo *Acriliques* (1999).

Nel 2006 il regista Renato Chiocca gli dedica il film documentario **MATTOTTI** in cui viene esplorata la sua capacità di incarnare al meglio la figura di artista contemporaneo, fine conoscitore sia delle arti figurative che dei mezzi di comunicazione di massa, attraverso i quali è in grado di sperimentare un coerente e sempre dinamico percorso poetico.

Da dieci anni Lorenzo Mattotti vive e lavora a Parigi.